

Condanne pesanti per i trafficanti di droga

Venticinque condanne pesanti, per trafficanti e spacciatori di droga, comprese tra i 2 e i 12 anni. Due sole assoluzioni totali, una in meno di quelle che aveva richiesto l'accusa, poi la definizione di due patteggiamenti.

Ecco il primo e più importante risultato processuale dell'operazione antidroga "Biancaleo". Nel primo pomeriggio di ieri il giudice dell'udienza preliminare Antonino Genovese, a conclusione di un ciclo di udienze tenute nei mesi scorsi in cui si erano registrati gli interventi dell'accusa e del nutrito collegio di difesa, ha letto la sentenza che riguarda i ventisette indagati che avevano scelto il giudizio abbreviato, per ottenere un sconto di pena.

LE CONDANNE - Ecco il complesso dettaglio delle decisioni adottate dal gup Genovese. Le venticinque condanne: Pasquale Bertuccelli (8 anni), Antonino Bonaffini (8 anni e 4 mesi), Lorenzo Catalano (4 anni, 10 mesi e 20 giorni), Giuseppe Catanzaro (5 anni), Giovani Cortese (7 anni e 6 mesi), Antonio Daniele (12 anni e 6 mesi), Carmelo Daniele (8 anni), Michele Daniele (11 anni), Alessandro Dell'Acqua (4 anni, 10 mesi e 20 giorni), Giuseppe Falliti (1 anno, 8 mesi e 4.400 euro di multa), Tommaso Ferro (3 anni, 8 mesi e 12.000 euro di multa), Giuseppe Finocchiaro (6 anni e 4 mesi), Fortunato Mesiti (7 anni e 8 mesi), Vincenzo Mesiti (12 anni e 6 mesi), Salvatore Munaò (4 anni e 6 mesi), Luigi Naccari (7 anni e 8 mesi), Antonino Paone (2 anni e 5.200 euro di multa), Leopoldo Picciolo (6 anni e 8 mesi), Vincenzo Romeo (5 anni e 10 mesi), Daniele Santovito (9 anni), Roberto Sollima (5 anni, 4 mesi e 20 giorni); (l'accusa aveva chiesto l'assoluzione); Vincenzo Sparolo (1 anno, 8 mesi e 4.400 euro di multa), Salvatore Strano (4 anni, 8 mesi e 10 giorni), Vincenzo Varone (5 anni), Ferdinando Vento (4 anni, 9 mesi e 10 giorni).

A quasi tutti i condannati il giudice ha inflitto anche, tra le pene accessorie, il divieto di espatrio e il ritiro della patente per la durata di un anno. Sono stati assolti da tutte le accuse a loro carico Letterio Campagna e Rocco Fabrizio. In alcuni casi la condanna decisa, tiene conto anche della "continuazione" (cioè è stata associata a condanne inflitte in precedenza). Il gup ha ieri definito anche due patteggiamenti della pena, con il consenso del pm (ieri era in aula il sostituto Giuseppe Farinella), che riguardano Antonino Villari (2 anni e 2.000 euro di multa, accordata la sospensione della pena) e Salvatore Villari (6 mesi e 2.000 euro di multa).

LE RICHIESTE DELL'ACCUSA - La requisitoria dell'accusa si era registrata il 30 giugno scorso, l'aveva pronunciata il sostituto della Dda Ezio Arcadi (l'inchiesta venne invece gestita all'epoca dal sostituto della Dda Rosa Raffa). Il pm Arcadi chiese condanne pesanti e multe "salatissime", che andavano dai 15 ai 7 anni, e dai 100.000 ai 30.000 euro. Poi chiese tre assoluzioni totali per Campagna, Fabrizio e Sollima. Il tenore delle condanne conferma da un lato l'impianto accusatorio dell'inchiesta, che vede agli atti una quadro probatorio fatto di intercettazioni e filmati.

L'INCHIESTA - La "Biancaleo" nella fase delle indagini venne gestita dal sostituto procuratore della Dda Rosa Raffa e dai carabinieri, e nel giugno del 2004 portò all'arresto di una trentina di persone tra la città e la Calabria. Un'indagine e due anni di lavoro dei carabinieri che portò al sequestro di poco meno di dodici chili di droga tra cocaina, eroina, hascisc e marijuana, e anche di una mitraglietta. Il nome in codice "BiancaLeo" deriva da due aspetti dell'inchiesta: bianca dal colore della cocaina, Leo dal diminutivo di Leopoldo Picciolo, uno degli arrestati.

Sempre ieri mattina, prima che il gup Genovese si ritirasse in camera di consiglio, intorno alle 11 e 30 (ne è uscito intorno alle 14), si sono registrate anche le ultime arringhe difensive degli avvocati Tino Celi e Alfonso Polto. Gli altri interventi, registrati il 30 giugno, erano degli avvocati Antonio Strangi, Salvatore Stroscio, Giuseppe Carrabba, Francesco Traclò, Daniela Chillè, Salvatore Silvestro, Nunzio Rosso, Massimo Marchese, Barbara Friuli, Antonio Centorrino, Carlo Autru Ryolo e Antonello Scordo.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS